



**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE**

CORTE DEI CONTI



0012945-23/12/2015-SCPIE-T95-P

Al Direttore generale  
dell'Azienda Sanitaria locale  
TORINO 4

Al Collegio sindacale  
dell'Azienda sanitaria locale TORINO 4

p.c. Alla Regione Piemonte  
Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali  
di assistenza, Edilizia sanitaria  
Corso Regina Margherita n. 153/Bis  
10122 TORINO

Oggetto: relazione dei collegi sindacali sul bilancio dell'esercizio 2014 dell'ASL TORINO 4 (ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi sul bilancio dell'esercizio 2014 dell'ASL TORINO 4, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro 20 giorni dal ricevimento della stessa, tramite posta elettronica ([piemonte.controllo@cor-teconticert.it](mailto:piemonte.controllo@cor-teconticert.it)).

Per ogni precisazione o chiarimento rivolgersi alla Dr.ssa Barbara BARATTELLI (numero telefonico 0115608656) o alla dr.ssa Antonella LEVANTO (numero telefonico 0115608668).

Cordiali saluti

Il Magistrato istruttore  
(Dott. Adriano GRIBAUDO)

**Controllo sul bilancio 2014 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito dalla legge n. 213/2012.**

Sulla base degli elementi forniti dal collegio sindacale, attraverso il questionario relativo all'esercizio in esame, di seguito si segnalano le gravi irregolarità contabili o comunque le criticità rilevate, precedute da una analisi economica e patrimoniale.

**Analisi economica e patrimoniale**

Nel 2014 il bilancio chiude in utile, in miglioramento rispetto al 2013 dove si chiudeva in pareggio.

Il saldo della gestione operativa è positivo, risultando i ricavi della produzione superiori ai costi della produzione. Viene confermato il trend in diminuzione dei costi della produzione che passano da 944 milioni del 2013 a 927 milioni del 2014, risultando anche inferiori rispetto al preventivo (pari a 941 milioni di euro).

Il risultato positivo è determinato anche dal saldo della gestione straordinaria pari a 8 milioni di euro. Si rileva a tal riguardo la presenza di componenti straordinari positivi di importo elevato (peraltro per oltre 2 milioni nella voce residuale "altre insussistenze attive verso terzi"). Tenuto conto delle ipotesi che giustificano l'iscrizione in bilancio delle stesse, secondo l'ordinamento contabile (OIC, principio contabile 29), e del ritardo con il quale vengono adottati i bilanci di tutti gli esercizi, si esprimono perplessità circa le difficoltà di valutazione e conoscenza dei fatti gestionali che le generano.

Si richiede di specificare puntualmente i proventi della gestione straordinaria.

Analizzando lo stato patrimoniale riclassificato emerge uno squilibrio tra fonti e impieghi.

Le fonti di finanziamento a lungo termine (patrimonio netto e debiti a lungo termine), pari a 89 milioni di euro, non riescono a finanziare gli investimenti di pari durata (immobilizzazioni e crediti esigibili oltre i 12 mesi), pari a 140 milioni di euro.

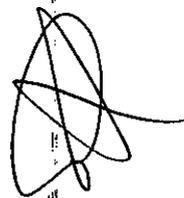
Il patrimonio netto dell'azienda, che rappresenta la fonte di finanziamento propria, è depauperato dalle perdite pregresse che non hanno ricevuto copertura nel corso del 2014, risultando pari 90 milioni di euro. Di fatto la voce "perdite portate a nuove" si è ridotta rispetto al 2013 di 7,7 milioni di euro, non già grazie alla copertura disposta dalla Regione Piemonte, ma per effetto delle indicazioni regionali sulla modalità di contabilizzazione dei debiti verso personale non monetari costituiti prima del 2014 (derivanti dalle ferie maturate e non godute e dall'overplus relativo all'orario di lavoro eccedente la quota dei fondi contrattuali).

Anche aggiungendo i debiti a lungo termine (in particolare i mutui) l'Azienda deve ricorrere a fonti di finanziamento a breve termine che richiedono di essere rimborsate entro l'anno, per finanziare gli investimenti a lungo termine. Questo è sintomo di una difficoltà finanziaria, confermata dal ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Peraltro i crediti verso la Regione (pari a 317 milioni) sono stati considerati dall'Azienda come crediti a breve termine, essendo effettivamente contribuiti in conto esercizio per spesa corrente o contribuiti a copertura delle perdite pregresse che la Regione dovrebbe liquidare entro l'anno. Tuttavia, tenuto conto del ritardo con cui vengono erogati dalla Regione, dovrebbero essere considerati crediti a lungo termine, peggiorando lo squilibrio sopra rilevato. Rispetto ai dati relativi al 2013 (come riportati nel relativo questionario), infatti, i crediti per spesa corrente diminuiscono del 25%, mentre i crediti per versamenti a patrimonio netto risultano movimentati di appena l'1%. Per entrambi i contributi si rileva la presenza di annualità antecedenti al 2010.

Anche il debito verso fornitori perde la sua natura di debito a breve termine, infatti, considerati i giorni di dilazione concessi nei pagamenti a cui si aggiungono i ritardi con cui gli stessi vengono effettuati, di fatto rappresenta una forma di finanziamento.

Lo stesso squilibrio tra fonti e impieghi si rileva nel breve termine: la liquidità a breve termine (pari a 341 milioni di euro) non permette di rimborsare i debiti della stessa durata (pari a 392 milioni).



## **Criticità rilevate negli esercizi precedenti e non ancora superate**

### Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2014 è stato adottato in ritardo, non rispettando il disposto dell'art. 20 della l.r. 8/1995. Siano indicate le ragioni.

Non risulta inoltre la pubblicazione sul sito istituzionale degli allegati al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 33/2013.

## **Ulteriori criticità emerse dall'analisi dei questionari sul bilancio 2014 ed ulteriori domande**

### Sottoscrizione accordi con gli operatori accreditati (punto 29 della parte prima)

Nella Sezione amministrazione trasparente/strutture sanitarie private accreditate non risultano pubblicati gli accordi intercorsi con le strutture private accreditate relativi al 2014, ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 33/2013.

### Assistenza farmaceutica (punto 11.1 della parte seconda)

Non risultano raggiunti gli obiettivi assegnati dalla Regione per l'assistenza farmaceutica. Si chiedono le relative ragioni.

### Fondo rischi (punto 8.3 della parte terza)

Il totale dei fondi rischi ed oneri è quasi raddoppiato nel 2014. Si chiedono chiarimenti.

### Indicatore di tempestività di pagamento (punto 10.1 della parte terza)

Oltre ai tempi elevati indicati nel questionario anche nella sezione "amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione" si rileva la presenza di tempistiche di pagamento non coerenti con quanto previsto dal D.Lgs. 9/10/2002, n. 231 e s.m.i.. Si chiede se sono state adottate misure atte a ridurre i tempi di pagamento nel rispetto del sopra citato D.Lgs 231/2002.

### Prospetto di cui all'art. 41 D.L. 66/2014 (punto 10.2 della parte terza)

Il prospetto di cui all'art. 41 del D.L. 66/2014 nonché l'indicatore di tempestività di pagamento non risultano pubblicati nel sito istituzionale tra gli allegati al bilancio d'esercizio 2014. Si chiedono le ragioni.

### Prevenzione della corruzione

Si intende conoscere, a seguito dell'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, quali attività di vigilanza sono state poste in essere dall'azienda per verificare l'osservanza del piano stesso.

Si chiede inoltre di indicare quale tipologia di controllo è stata posta in essere dall'azienda su aree a specifico rischio quale quella concernente l'affidamento di lavori, servizi e forniture